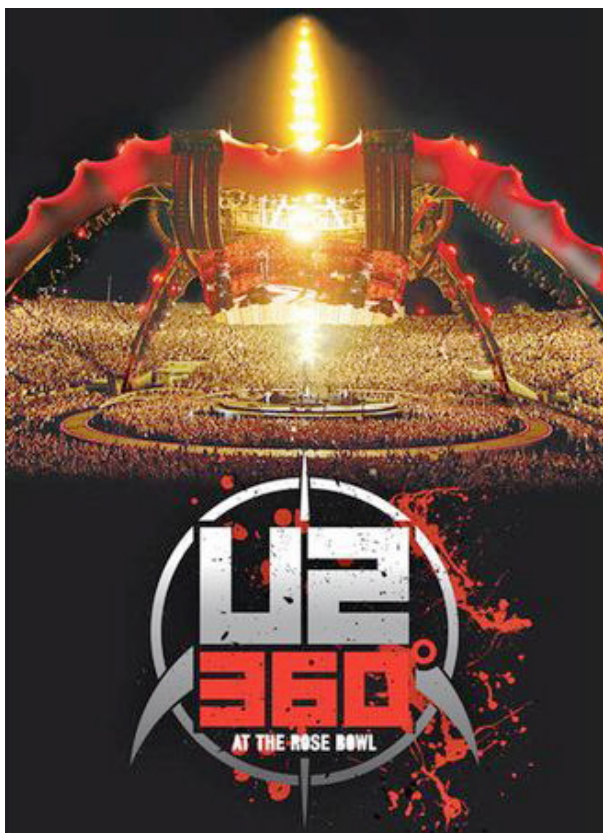


U2, 360° At The Rose Bowl, Universal



La prima impressione mentre scorrono le immagini iniziali è di stupore, sorpresa, meraviglia. Gli U2 non si fanno mancare niente e la fantascientifica struttura dello show ridicolizza persino quella già imbarazzante del PopMart Tour.

Il palco (che già chiamarlo così pare riduttivo) è circolare e ha lunghe passerelle arcuate che gravitano sopra il pubblico. Sulle teste degli U2 un enorme schermo che gli gira sopra e intorno e che ha una parte preponderante nello show. Una vera e propria astronave (l'idea è quella) che s'illumina, si muove, proietta immagini in tutte le direzioni e cambia le prospettive di chi guarda.

Molto ingombrante da un punto di vista visivo, tanto che in alcuni momenti lo show assume i contorni surreali di un film di Tim Burton. Il tenore è questo e gli U2 si prendono dei bei rischi e non è tanto la sfavillante e artificiale natura dello show ad alimentare le perplessità, quanto il suo confondere più livelli, a rischio di rimanere sulla superficie della banalità e dell'illusione ottica.

La qualità delle riprese è superba (ci sono volute 27 camere ad alta definizione e sembra di capire che gli U2 non abbiano badato a spese) e il DVD è comunque uno spettacolo notevole. *U2 360° At The Rose Bowl* esce in tre formati: singolo e doppio DVD nonché Blu-Ray con l'aggiunta di un documentario con interviste alla gruppo, al manager e al team di produzione che ha molto da raccontare, viste le dimensioni e la forma dello show.